

**COMUNE DI CANEGRATE
PROVINCIA DI MILANO**

CODICE 10934

NUMERO

66

DATA

27-10-2025

**OGLGETTO:
MOZIONE ALLEVAMENTI INTENSIVI**

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA, SEDUTA PUBBLICA

L'ANNO DUEMILAVENTICINQUE ADDÌ VENTISETTE DEL MESE DI OTTOBRE ALLE ORE 20:30 NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITÀ PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI IL CONSIGLIO COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
MODICA MATTEO	X			MERAVIGLIA FRANCA	X		
SPIRITO DAVIDE	X			VENTURA ISOTTA ANNA	X		
LURAGO SARA	X			SAPONE STEFANO	X		
ZAMBON EDOARDO			X	MATTEUCCI MATTEO	X		
GAREGNANI ANNA		X		BUTTIGLIERI MARIA ANGELA			X
SORMANI ILARIA	X			CAPRIGLIONE FRANCESCO	X		
PANSARDI TOMMASO	X			FORNARA CHRISTIAN	X		
FRATTO MARCO		X		INGRASSIA GIOVANNI	X		
BURATTI STEFANO	X						

TOTALE PRESENTI 13

TOTALE ASSENTI 4

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT,SSA TERESA LA SCALA IL QUALE PROVVEDE ALLA REDAZIONE DEL PRESENTE VERBALE.

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO MATTEO MODICA ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 27/10/2025 – ore 20.30

DELIBERAZIONE N. 66

OGGETTO: MOZIONE ALLEVAMENTI INTENSIVI.

Componenti presenti in aula n. 13 su n. 17 assegnati ed in carica

Sono assenti i/le Consiglieri/re: Edoardo Zambon - Anna Garegnani – Marco Fratto – Maria A. Buttiglieri.

E' inoltre presente l'Assessore esterno Maurizio Maria Tomio.

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Tommaso Pansardi per l'illustrazione della mozione in oggetto, allegata SUB B) al presente verbale.

Segue l'intervento del Consigliere Francesco Capriglione, il quale propone delle modifiche alla mozione. Segue l'intervento del Sindaco, come riportato su supporto audio e depositato agli atti, a norma dell'art. 60, 3° comma del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Alle ore 20.50 la seduta viene sospesa. Alle ore 21.00 la seduta riprende.

Entra il Consigliere Maria A. Buttiglieri. Presenti n. 14.

Il Consigliere Tommaso Pansardi comunica il testo modificato ed il Capogruppo Matteo Matteucci dichiara di condividere l'emendamento.

Prima della votazione, alle ore 21.02, entra l'Assessore Edoardo Zambon. Presenti n. 15.

Viene portato all'approvazione un testo modificato della mozione, condiviso da maggioranza e opposizione, allegato sub A) al presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal gruppo "Canegrate insieme" prot. n. 14826 del 17/10/2025 allegato SUB B) al presente verbale;

Visto il testo emendato, condiviso da maggioranza e opposizione, allegato SUB A) al presente verbale;

Ritenuto di provvedere all'approvazione dello stesso;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali che ne sono seguiti;

Dato atto che la presente deliberazione costituisce mero atto di indirizzo e non necessita quindi del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli n. 14, astenuti n. 1 (Christian Fornara), espressi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti di cui n. 14 votanti;



D E L I B E R A

Di approvare la mozione avente ad oggetto: "MOZIONE ALLEVAMENTI INTENSIVI" nel testo che si allega SUB A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, così come emandata nel corso della seduta Consiliare.

All.ti/- SUB A) Mozione emendata;
SUB B) Mozione prot. n. 14826 del 17/10/2025.



Caneträgte, 16 ottobre 2025

Alla c.a. del Sindaco Matteo Modica



PROPOSTA DI MOZIONE

PREMESSO CHE:

- la Costituzione italiana, all'articolo 9, terzo comma, tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- sempre la Costituzione, all'articolo 32, prevede la tutela della persona umana nella sua integrità psico-fisica come principio assoluto ai fini della predisposizione di condizioni ambientali sicure e salubri;
- e ancora la Costituzione, all'articolo 41, stabilisce che l'iniziativa economica non può svolgersi in modo da recare danno alla salute e all'ambiente, ma, anzi, la legge deve determinare i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali;
- gli allevamenti intensivi sono stati collegati alla diffusione di malattie zoonotiche, che possono costituire una minaccia per la salute pubblica;
- negli allevamenti intensivi, milioni di animali sono sottoposti a condizioni di vita estremamente restrittive, incompatibili con il rispetto del loro benessere psicofisico; tali condizioni comprendono il confinamento in spazi angusti, l'assenza di stimoli ambientali, la privazione del movimento, nonché pratiche dolorose spesso effettuate senza anestesia;
- numerosi studi scientifici e rapporti ufficiali, tra cui quelli dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), hanno documentato l'impatto negativo di tali condizioni sul benessere fisico e psicologico degli animali; organizzazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale (come Animal Equality) hanno condotto indagini che documentano, anche attraverso immagini e video, le gravi sofferenze inflitte agli animali negli allevamenti intensivi, spesso in violazione delle normative minime sul benessere animale;

CONSIDERATO CHE:

- gli impatti degli allevamenti intensivi sull'ambiente e le implicazioni connesse con la salute umana sono ampiamente documentati, e la riduzione degli stessi entra a pieno titolo nelle azioni da compiere per rispettare gli impegni sottoscritti dall'Italia sulla



- riduzione delle emissioni inquinanti e rientrare nei limiti delle normative attualmente vigenti e in fase di implementazione;
- a Canegrate, nel recente passato, si sono sviluppate consapevolezza e sensibilità in relazione ai problemi che gli allevamenti intensivi possono causare: tra il 2011 e il 2017, infatti, sia il comune che i cittadini hanno contrastato e contestato la costruzione di un tale insediamento industriale nel PLIS del Rocollo, al confine tra Canegrate e Busto Garolfo, contribuendo ad evitare la realizzazione dopo lunghe battaglie legali e di piazza;
 - Canegrate è parte di un contesto territoriale, la Pianura Padana, che è tra le zone con un'alta concentrazione di attività emissive derivanti da allevamenti intensivi, in cui sono stati elevati i costi sanitari causati dall'esposizione al PM 2,5;
 - diverse Direttive (ad esempio, la Direttiva National Emission Ceiling (NEC) sulle emissioni di ammoniaca; la Direttiva quadro sulle Acque (2000/60/CE) che, tra le altre, tratta anche l'inquinamento da nitrati provenienti dalle attività zootecniche) prestano particolare attenzione all'inquinamento derivante dagli allevamenti intensivi;
 - alla COP28 sul Clima svolta a novembre 2023, 134 Paesi, Italia compresa, hanno aderito alla "Dichiarazione sull'agricoltura sostenibile, sistemi alimentari resilienti e l'azione per il clima", impegnandosi a integrare il cibo nei loro Piani di Adattamento Nazionali (NAP) ai cambiamenti climatici e a fornire una rendicontazione annuale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- in data 6 marzo 2024 è stata presentata alla Camera dei deputati una proposta di legge sulla riconversione del settore zootecnico per la progressiva transizione agroecologica degli allevamenti intensivi sottoscritta trasversalmente da diverse forze politiche;
- tale proposta è stata successivamente assegnata alla Commissione Agricoltura in data 26 luglio 2024, ma non è stata ancora calendarizzata per l'esame;
- la proposta di legge intende rendere protagoniste le piccole aziende agricole zootecniche, incoraggiando la transizione ecologica di quelle grandi e medie attraverso un piano di riconversione del sistema zootecnico italiano finanziato attraverso un fondo dedicato e prevedendo nell'immediato una moratoria all'apertura di nuovi allevamenti intensivi e all'aumento del numero di animali allevati in quelli già esistenti;
- diverse città e regioni italiane ed europee stanno già adottando politiche volte a ridurre la dipendenza dagli allevamenti intensivi e a favorire l'allevamento sostenibile;
- il Comune, come ente più vicino ai cittadini, ha un ruolo cruciale nel promuovere politiche locali che favoriscano la sostenibilità ambientale e la salute pubblica;
- il benessere animale è un valore riconosciuto sia a livello europeo (Trattato di Lisbona, art. 13) che nazionale, e implica il dovere morale e giuridico di proteggere gli animali da inutili sofferenze; il superamento del modello di allevamento intensivo rappresenta un obiettivo auspicabile non solo per ragioni etiche, ma anche per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente; i cittadini sono sempre più consapevoli e sensibili rispetto alle condizioni in cui vivono gli animali negli allevamenti, e chiedono



con crescente forza politiche che promuovano sistemi più sostenibili e rispettosi della vita animale

VALUTATO CHE:

- la proposta di legge rappresenta il risultato di un lavoro congiunto delle associazioni Greenpeace Italia, ISDE – Medici per l'ambiente, Lipu, Terra! e WWF Italia e che la stessa ad oggi è sostenuta da 23 parlamentari provenienti da cinque diversi gruppi politici, con il sostegno di oltre 40 realtà della società civile firmatarie del Manifesto "Oltre gli Allevamenti Intensivi"

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

sostenere e incentivare iniziative di sensibilizzazione sul benessere animale e sull'impatto degli allevamenti intensivi, in collaborazione con associazioni, scuole, enti locali e soggetti del territorio;

collaborare all'organizzazione di eventuali iniziative pubbliche promosse dalle associazioni proponenti la proposta di legge nel territorio comunale;

prestare attenzione, nel Piano di Governo del Territorio, al fenomeno degli allevamenti intensivi approfondendo e valutando quale regolamentazione introdurre circa l'insediamento o l'ampliamento degli allevamenti

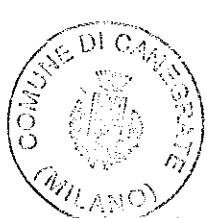
farsi parte attiva presso il Parlamento, il Governo nazionale e regionale, affinché si giunga all'approvazione della proposta di legge;

esprimere formalmente la contrarietà dell'Amministrazione comunale al modello di allevamento intenso, in quanto incompatibile con il rispetto del benessere animale, della salute pubblica e della sostenibilità ambientale, limitando il più possibile l'utilizzo di antibiotici e ormoni;

promuovere, nei limiti delle proprie competenze, scelte politiche e amministrative orientate alla riduzione del consumo di prodotti di origine animale provenienti da allevamenti intensivi;

I consiglieri comunali

Tommaso Pansardi, Stefano Sapone e Marco Fratto



Canegrate, 16 ottobre 2025

Alla c.a. del Sindaco Matteo Modica



PROPOSTA DI MOZIONE

PREMESSO CHE:

- la Costituzione italiana, all'articolo 9, terzo comma, tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- sempre la Costituzione, all'articolo 32, prevede la tutela della persona umana nella sua integrità psico-fisica come principio assoluto ai fini della predisposizione di condizioni ambientali sicure e salubri;
- e ancora la Costituzione, all'articolo 41, stabilisce che l'iniziativa economica non può svolgersi in modo da recare danno alla salute e all'ambiente, ma, anzi, la legge deve determinare i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali;
- gli allevamenti intensivi sono stati collegati alla diffusione di malattie zoonotiche, che possono costituire una minaccia per la salute pubblica;
- negli allevamenti intensivi, milioni di animali sono sottoposti a condizioni di vita estremamente restrittive, incompatibili con il rispetto del loro benessere psicofisico; tali condizioni comprendono il confinamento in spazi angusti, l'assenza di stimoli ambientali, la privazione del movimento, nonché pratiche dolorose spesso effettuate senza anestesia;
- numerosi studi scientifici e rapporti ufficiali, tra cui quelli dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), hanno documentato l'impatto negativo di tali condizioni sul benessere fisico e psicologico degli animali; organizzazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale (come Animal Equality) hanno condotto indagini che documentano, anche attraverso immagini e video, le gravi sofferenze inflitte agli animali negli allevamenti intensivi, spesso in violazione delle normative minime sul benessere animale;

CONSIDERATO CHE:

- gli impatti degli allevamenti intensivi sull'ambiente e le implicazioni connesse con la salute umana sono ampiamente documentati, e la riduzione degli stessi entra a pieno titolo nelle azioni da compiere per rispettare gli impegni sottoscritti dall'Italia sulla



riduzione delle emissioni inquinanti e rientrare nei limiti delle normative attualmente vigenti e in fase di implementazione;

- a Canegrate, nel recente passato, si sono sviluppate consapevolezza e sensibilità in relazione ai problemi che gli allevamenti intensivi possono causare: tra il 2011 e il 2017, infatti, sia il comune che i cittadini hanno contrastato e contestato la costruzione di un tale insediamento industriale nel PLIS del Rocco, al confine tra Canegrate e Busto Garofolo, contribuendo ad evitarne la realizzazione dopo lunghe battaglie legali e di piazza;
- Canegrate è parte di un contesto territoriale, la Pianura Padana, che è tra le zone con un'alta concentrazione di attività emissive derivanti da allevamenti intensivi, in cui sono stati elevati i costi sanitari causati dall'esposizione al PM 2,5.
- diverse Direttive (ad esempio, la Direttiva National Emission Ceiling (NEC) sulle emissioni di ammoniaca; la Direttiva quadro sulle Acque (2000/60/CE) che, tra le altre, tratta anche l'inquinamento da nitrati provenienti dalle attività zootechniche) prestano particolare attenzione all'inquinamento derivante dagli allevamenti intensivi;
- alla COP28 sul Clima svolta a novembre 2023, 134 Paesi, Italia compresa, hanno aderito alla "Dichiarazione sull'agricoltura sostenibile, sistemi alimentari resilienti e l'azione per il clima", impegnandosi a integrare il cibo nei loro Piani di Adattamento Nazionali (NAP) ai cambiamenti climatici e a fornire una rendicontazione annuale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- in data 6 marzo 2024 è stata presentata alla Camera dei deputati una proposta di legge sulla riconversione del settore zootecnico per la progressiva transizione agroecologica degli allevamenti intensivi sottoscritta trasversalmente da diverse forze politiche;
- tale proposta è stata successivamente assegnata alla Commissione Agricoltura in data 26 luglio 2024, ma non è stata ancora calendarizzata per l'esame
- la proposta di legge intende rendere protagoniste le piccole aziende agricole zootechniche, incoraggiando la transizione ecologica di quelle grandi e medie attraverso un piano di riconversione del sistema zootecnico italiano finanziato attraverso un fondo dedicato e prevedendo nell'immediato una moratoria all'apertura di nuovi allevamenti intensivi e all'aumento del numero di animali allevati in quelli già esistenti.
- diverse città e regioni italiane ed europee stanno già adottando politiche volte a ridurre la dipendenza dagli allevamenti intensivi e a favorire l'allevamento sostenibile;
- il Comune, come ente più vicino ai cittadini, ha un ruolo cruciale nel promuovere politiche locali che favoriscano la sostenibilità ambientale e la salute pubblica.
- il benessere animale è un valore riconosciuto sia a livello europeo (Trattato di Lisbona, art. 13) che nazionale, e implica il dovere morale e giuridico di proteggere gli animali da inutili sofferenze; il superamento del modello di allevamento intensivo rappresenta un obiettivo auspicabile non solo per ragioni etiche, ma anche per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente; i cittadini sono sempre più consapevoli e sensibili rispetto alle condizioni in cui vivono gli animali negli allevamenti, e chiedono



con crescente forza politiche che promuovano sistemi più sostenibili e rispettosi della vita animale

VALUTATO CHE:

- la proposta di legge rappresenta il risultato di un lavoro congiunto delle associazioni Greenpeace Italia, ISDE – Medici per l'ambiente, Lipu, Terra! e WWF Italia e che la stessa ad oggi è sostenuta da 23 parlamentari provenienti da cinque diversi gruppi politici, con il sostegno di oltre 40 realtà della società civile firmatarie del Manifesto "Oltre gli Allevamenti Intensivi"

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

sostenere e incentivare iniziative di sensibilizzazione sul benessere animale e sull'impatto degli allevamenti intensivi, in collaborazione con associazioni, scuole, enti locali e soggetti del territorio;

collaborare all'organizzazione di eventuali iniziative pubbliche promosse dalle associazioni proponenti la proposta di legge nel territorio comunale;

prestare attenzione, nel Piano di Governo del Territorio, al fenomeno degli allevamenti intensivi approfondendo e valutando quale regolamentazione introdurre circa l'insediamento o l'ampliamento degli allevamenti

farsi parte attiva presso il Parlamento, il Governo nazionale e regionale, affinché si giunga all'approvazione della proposta di legge;

esprimere formalmente la contrarietà dell'Amministrazione comunale al modello di allevamento intensivo, in quanto incompatibile con il rispetto del benessere animale, della salute pubblica e della sostenibilità ambientale;

promuovere, nei limiti delle proprie competenze, scelte politiche e amministrative orientate alla riduzione del consumo di prodotti di origine animale provenienti da allevamenti intensivi;

I consiglieri comunali

Tommaso Pansardi, Stefano Sapone e Marco Fratto



Letto, approvato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
F.to Matteo Modica

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 24 NOV. 2025 e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

Li,

24 NOV. 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr.ssa Teresa La Scala)

AUTENTICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. 10 fogli.

24 NOV. 2025

Li,



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è **DIVENTATO ESECUTIVO** in data _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala